

Valorizzare gli archivi delle Università e delle Amministrazioni locali

Come Assessore alla Promozione delle Attività Culturali della Provincia di Pavia, sono particolarmente orgoglioso di presentare negli "Annali di storia pavese" gli Atti del Convegno nazionale "Gli archivi storici delle Università italiane e il caso pavese", tenuto a Pavia nei giorni 28 e 29 novembre 2000 con la collaborazione della Provincia di Pavia, mentre era Assessore alla Cultura il mio predecessore prof. Delio Todeschini (che ringrazio perché ha voluto mantenere la direzione responsabile della rivista).

Il Centro Interdipartimentale di ricerca e documentazione sulla storia del '900, in collaborazione con il Centro per la storia dell'Università di Pavia e il Gruppo di ricerca su Due secoli di storia dell'Università di Pavia. Scienza, cultura e professioni dalla Restaurazione al secondo dopoguerra, ha promosso questo Convegno nazionale allo scopo di censire, sia pure a grandi linee, la consistenza e indicare le vie più idonee per l'utilizzo, ai fini della ricerca scientifica e della didattica, sia degli Archivi storici delle Università italiane sia dei fondi documentari di varia origine, a vario titolo depositati, nel corso del tempo, presso gli Atenei italiani (e, nella fattispecie, presso quello pavese).

L'incontro pavese si è collocato su una linea di diretta prosecuzione del Convegno nazionale tenuto a Bologna nel novembre del '99. Organizzato dall'Ateneo bolognese in collaborazione con il CISUI - Centro Interuniversitario per la storia delle Università italiane, esso recava il titolo, volutamente onnicomprensivo, Studenti e dottori nelle Università italiane dalle origini al XX secolo.

Il Convegno è valso a far riconoscere l'Ateneo pavese come uno degli interlocutori nazionali di eccellenza nel quadro della tutela e valorizzazione degli archivi storici di età contemporanea, con speciale riguardo agli archivi delle istituzioni accademiche.

Come Assessore provinciale alla Promozione delle Attività Culturali, mi corre naturalmente anche l'obbligo di sottolineare l'interesse che il mio Assessorato dimostra nei confronti degli archivi comunali del nostro territorio. In attesa che la Regione Lombardia realizzi la prevista delega alle Province in materia di beni culturali, musei e archivi, la nostra azione è orientata a finanziare un censimento degli archivi comunali che, partendo dalla Lomellina, si estenda nei prossimi anni alle altre due zone della provincia (Pavese e Oltrepò) e arrivi a comprendere, magari, anche gli archivi parrocchiali.

L'obiettivo ambizioso che ci proponiamo è quello - sulla base dei finalmente istituiti in maniera ufficiale (ottobre 2001) sistemi bibliotecari intercomunali del Pavese, della Lomellina e dell'Oltrepò - di pervenire alla costruzione, in ciascuna delle tre zone, di un sistema integrato di beni e servizi culturali (biblioteche, musei, archivi, centri di documentazione della memoria locale).

LORENZO DEMARTINI
Assessore alla Promozione delle Attività Culturali
della Provincia di Pavia